

I cittadini diventano biografi di 33 grandi donne

Studenti, anziani, docenti e storici hanno scritto i ritratti delle figure alle quali verranno intitolate strade e luoghi delle dodici frazioni



Adv

di Andrea Settefonti

Trentatrè donne, trentatrè storie, trentatrè racconti scritti dai cittadini che le hanno scelte per dare il nome a luoghi, spazi pubblici, giardini, terrazze, parcheggi di 12 località nel territorio sancascianese. Volontari, consiglieri comunali, cittadini dai 12 anni agli over 80,

studenti, medici, docenti universitari, antropologi, chimici, scrittori, nonni.

Tutti si sono fatti biografi, si sono cimentati nella ricostruzione di affreschi femminili per amore della conoscenza e della memoria da custodire e trasmettere agli altri. Così dietro ogni nome c'è un percorso di memoria, una testimonianza di vita da riportare alla luce, soprattutto quando si tratta di identità sbiadite dal tempo e donne dimenticate, offuscate dalla Storia declinata tutta al maschile. Figure femminili del passato hanno preso vita nei ritratti tratteggiati dalle penne degli abitanti di San Casciano, scrittori per il progetto di toponomastica femminile promosso dal Comune e dalla Commissione Pari Opportunità, presieduta da Paola Malacarne. "Un nome – sottolinea il sindaco Roberto Ciappi – racchiude una grande storia, un pezzo di vita vera, azioni e qualità che hanno contraddistinto i percorsi umani e professionali di tanti talenti e geni al femminile che in pochi conoscono".

E così vengono fuori le storie di Alfonsina Strada e Laura Conti, la vita di Amelia Earhart e Alice Marble, Nellie Bly, Wilma Rudolf, Margaret Mead, Cristiana da Pizzano, Anna Banti. Ma anche Corinna Olimpica, Elinor Ostrom, Rosa Luxembourg, Rosa Parks, Irma Marchiani, Anna Kuliscioff, Irene Sendler, Aurelia Josz, Bianca Bianchi, Tina Modotti e tante altre. Le parole, la scrittura, i percorsi di studio e ricerca della comunità sancascianese rispolverano la vita di questi personaggi, autrici di scoperte, capolavori, missioni per le quali si sono distinte.

Donne che hanno impresso il loro segno, offrendo un contributo fondamentale al progresso e alla crescita culturale, economica e scientifica a livello internazionale, ma che rischiano di rimanere invisibili. Nello stesso tempo ha preso avvio, il percorso partecipativo per l'individuazione degli spazi pubblici di 12 diverse località del Comune di San Casciano.

Il progetto di toponomastica femminile "Via libera alle donne nelle frazioni", invita i cittadini a votare il personaggio preferito tra letterate, scienziate, sportive, giornaliste, impegnate in politica, nel mondo dell'educazione e nella vita civile. Il sondaggio attivato dal Comune è disponibile in due modalità, on line e cartaceo. Info: www.sancascianovp.net